



IPAB SS. ANNUNZIATA

ISTITUZIONE PUBBLICA DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
GAETA • FORMIA • SAN FELICE CIRCEO • TERRACINA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 52 DEL 19/06/2019

OGGETTO: Assunzione a tempo pieno e indeterminato dell'Avv. Gaetano Di Vito.

L'anno 2019, addì 19 del mese di giugno, in Gaeta (LT), Via Annunziata n. 21, presso la sede legale dell'IPAB SS. Annunziata, alle ore 11.00, il Direttore, dott. Clemente Ruggiero, ha assunto la seguente determinazione.

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto dell'IPAB SS. Annunziata;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 8 maggio 2019, n. T00111, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio 9 maggio 2019, n. 38, con cui è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB SS. Annunziata;

VISTA la legge 17 luglio 1890, n. 6972, recante "Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza";

VISTO il regolamento, amministrativo e contabile, di esecuzione della legge 17 luglio 1890, n. 6972, approvati con Regio decreto 5 febbraio 1891, n. 99;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9, recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, recante "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTA la legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica";

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.P.C.M. 30 marzo 2001, recante “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;

VISTO il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, recante “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;

VISTA la legge regionale 3 marzo 2003, n. 4, recante “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41, recante “Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio-assistenziali”;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, articolo 1, commi 519 e 558, e la legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”, articolo 3, commi da 90 a 95 e comma 106, recanti principi in tema di stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato da almeno tre anni;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 4 agosto 2015, n. 429, recante disposizioni in tema di “Vigilanza sull’attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, recante “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, recante “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 18 luglio 2017, n. 419, recante “Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza"”;

VISTA la Circolare 23 novembre 2017, n. 3, del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, in materia di “Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato”, integrata e modificata dalla Circolare 9 gennaio 2018, n. 1;

VISTO il decreto 8 maggio 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con cui sono state definite, ai sensi dell’articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3, recante “Legge di stabilità regionale 2018”;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, recante “Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese”, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, e, in particolare, l’art. 1, comma 3;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante “Legge di Stabilità regionale 2019”;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)”;

VISTA la deliberazione commissariale 20 marzo 2018, n. 20, recante “*Approvazione del programma triennale del fabbisogno del personale dell’IPAB SS. Annunziata 2018-2020. Approvazione della nuova dotazione organica e dell’articolazione degli uffici*”, con cui, in particolare, per l’anno 2019, è stata prevista l’assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di due Funzionari/Esperti amministrativi, categoria D1, mediante la procedura prevista dall’articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

EVIDENZIATO che la citata deliberazione è stata trasmessa alla Regione Lazio per il seguito di competenza, senza ricevere rilievi o osservazioni in merito, ritenendosi, quindi, acquisito, il relativo nulla osta;

VISTA la deliberazione commissariale 21 dicembre 2018, n. 52, recante “*Indirizzi per l’attuazione del programma triennale del fabbisogno del personale dell’IPAB SS. Annunziata 2018-2020*”;

CONSIDERATO che dalla dotazione organica emerge l’esigenza di munire l’ente di due unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, con profilo di Funzionario/Esperto amministrativo, categoria D1;

RILEVATO che in servizio presso l’ente vi sono due soli dipendenti di categoria D1, con qualifica di Funzionario/Esperto amministrativo, tra cui l’Avv. Gaetano Di Vito, nato a Cassino (FR), il 30 settembre 1983, assunto, dal 15 aprile 2016, con contratto di lavoro a tempo determinato, dal cui *curriculum vitae* si evince un elevato grado di preparazione, formazione e specializzazione culturale e professionale nel settore giuridico, amministrativo e legale (segnatamente, l’Avv. Gaetano Di Vito è stato assunto a seguito della procedura concorsuale, per titoli e colloquio, indetta con la deliberazione commissariale 18 dicembre 2015, n. 17, e conclusasi con la deliberazione commissariale 2 marzo 2016, n. 6, di approvazione della graduatoria finale di merito);

RILEVATO che l’Avv. Gaetano Di Vito è in possesso dei requisiti richiesti per essere assunto a tempo indeterminato, secondo la procedura di cui all’articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

RITENUTO possibile procedere all’assunzione, a tempo pieno e indeterminato, dell’Avv. Gaetano Di Vito, ricorrendone i presupposti organizzativi e finanziari stabiliti dall’articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

VISTA la comunicazione del 18 aprile 2019 (prot. n. 321), trasmessa il 19 aprile 2019, ai sensi dell’art. 34 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (c.d. mobilità obbligatoria), alla Regione Lazio e alla Provincia di Latina, senza ricevere alcun riscontro entro i termini prescritti;

ACQUISITO il consenso dell’Avv. Gaetano Di Vito all’assunzione a tempo indeterminato;

VISTO il vigente contratto di lavoro individuale dell’Avv. Gaetano Di Vito, da ultimo prorogato al 31 dicembre 2019, in pendenza dell’espletamento della procedura prevista dall’articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

VISTO l'art. 18, comma 2-bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, per cui *“Le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione”*;

CONSIDERATO che per dare piena attuazione ai fini statutari, nonché per garantire la corretta erogazione dei servizi sociali ed assistenziali, è necessario munire l'ente di personale amministrativo in grado di rispondere anche alle nuove e sopravvenute esigenze istituzionali connesse alle trasformazioni delle politiche sociali in ambito regionale e locale;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non è presente personale di ruolo in soprannumero, né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali dell'ente o connesse alla situazione finanziaria ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di spesa del personale;

RILEVATO che non sussistono certificazioni di crediti nei confronti dell'ente, ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185;

VISTA la Deliberazione n. 504/2017/PAR del 20 settembre 2017 della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, secondo cui *“(...) le aziende e le istituzioni pubbliche e, soprattutto, quelle che operano nel campo socio-assistenziale, non risultano assoggettate ai medesimi limiti assunzionali previsti per gli enti locali (...)”* (orientamento confermato con Deliberazione n. 371/2018/PAR del 11 ottobre 2018);

PRESO ATTO che i costi del personale resteranno coerenti rispetto alla quantità di servizi erogati dall'ente ai sensi dell'art. 18, comma 2 bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112;

VISTA la deliberazione commissariale 18 gennaio 2019, n. 1, recante *“Approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019 e del bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021”*;

VISTA la deliberazione commissariale 24 gennaio 2019, n. 2, recante *“Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021. Aggiornamento 2019”*;

VISTA la deliberazione commissariale 6 dicembre 2018, n. 49, recante *“Approvazione del Piano delle Azioni Positive per il triennio 2019-2021, ai sensi dell'art. 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, degli artt. 42 e 48 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e dell'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183”*;

VISTA la deliberazione commissariale 11 dicembre 2018, n. 50, recante “*Approvazione del Piano della performance 2019-2021. Individuazione degli obiettivi per l’anno 2019*”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il CCNL del comparto delle Funzioni locali;

DETERMINA

- 1) le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di assumere, a tempo pieno e indeterminato, dal 20 giugno 2019, l’Avv. Gaetano Di Vito, nato a Cassino (FR), il 30 settembre 1983, C. F. DVTGTN83P30C034P, alle dipendenze dell’IPAB SS. Annunziata, con qualifica di Funzionario/Esperto amministrativo, categoria D1, del CCNL del comparto delle Funzioni locali;
- 3) di confermare in capo all’Avv. Gaetano Di Vito gli incarichi e i compiti già assegnati con precedenti provvedimenti;
- 4) di dare atto, ai sensi dell’art. 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dell’assenza di personale in soprannumero, né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali dell’ente o connesse alla situazione finanziaria ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di spesa del personale;
- 5) di dare atto che la spesa derivante dall’assunzione trova copertura nei competenti capitoli del bilancio di previsione 2019 - 2021;
- 6) di dare atto che i costi del personale resteranno coerenti rispetto alla quantità di servizi erogati dall’ente ai sensi dell’art. 18, comma 2 bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112;
- 7) di stipulare il contratto di lavoro individuale con l’Avv. Gaetano Di Vito;
- 8) di notificare il presente provvedimento all’Avv. Gaetano Di Vito;
- 9) di pubblicare la presente determinazione sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”.

IL DIRETTORE

Dott. Clemente Ruggiero

PER RICEVUTA ED ACCETTAZIONE

Gaeta, ____ giugno 2019

Avv. Gaetano Di Vito

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ON-LINE

Il sottoscritto Clemente Ruggiero, Direttore dell'IPAB SS. Annunziata,

ATTESTA

che la presente determinazione viene pubblicata in originale all'Albo on-line dell'IPAB SS. Annunziata e nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti", per giorni 15 consecutivi a decorrere 31 LUGLIO 2019.

Gaeta, 30 luglio 2019

IL DIRETTORE
Dott. Clemente Ruggiero